

### Canti di protesta politica e sociale



# Yu Kung Tutti i testi

Aggiornato il 11/12/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto">https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto</a>.

-----

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org. I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari. Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede. CopyLeft - www.ildeposito.org

### **Canto popolar**

(1977) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/canto-popolar">https://www.ildeposito.org/canti/canto-popolar</a>

Scenderà dalle montagne questo canto popolar canterà in mezzo alla valle di lavoro e libertà girerà lungo le strade con la voce di un torrente canterà in mezzo alla gente mille voci

Scava la pietra sotto il sole

fino a sera il tuo sudore

riunirà.

guarda i campi la tua terra cuoce il pane la tua festa.

Scenderà dalle montagne questo canto popolar canterà in mezzo alla valle di lavoro e libertà girerà lungo le strade con la voce di un torrente canterà in mezzo alla gente mille voci

### Il popolo è forte

(1976)

di Claudio Bernieri, Yu Kung Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/il-popolo-e-forte">https://www.ildeposito.org/canti/il-popolo-e-forte</a>

Dalle mie parti se si ammazza un uomo viene un grand'uomo e promesse ci fa. Resta un bambino a guardare quel treno e(') un odio che mai si fermerà.

La mia finestra dà sulla strada un campo e una porta e un certo cortile. Domani parto per qualunque strada ed in città si può anche morir.

Dalle mie parti un uomo si è fermato, ha detto che è un uomo senza età. Alle mie domande lui mi ha cantato una canzone che mai si fermerà.

Canta ogni popolo il suo destino giorno per giorno combatterà anche in Italia quel giorno è vicino il popolo è forte e vincerà!

E verrà il giorno che tutta la terra il popolo unito combatterà contro chi ancora ci sfrutta e ci inganna il popolo è forte e vincerà!

Tutta la gente si è affacciata per veder quell'uomo che non ha più età, e la speranza non si è più fermata dai campi, al mare, fino in città

Che cosa mai canta chi emigra sul treno, che cosa mai canta chi lavora in città. Fino alle spose aspettare quel treno e un canto che mai si fermerà.

Canta ogni popolo il suo destino...

E verrà il giorno che tutta la terra...

#### Informazioni

La canzone è stata incisa dell'album "Pietre della mia gente" dai Yu Kung, i diritti SIAE sono di Claudio Bernieri.

### L'emigrato

(1976) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: emigrazione

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/lemigrato">https://www.ildeposito.org/canti/lemigrato</a>

Son dieci anni che sono partito dal mio paese nel sud son dieci anni che giro il mondo cercando un lavoro per vivere.

Ricordo la sera che sono partito c'era la luna in ciel sono passato sotto al balcone t'ho sentito piangevi per me.

Mai mai più ti rivedrò vado via è appassito come un fior il tempo dell'amor.

Ripenso ogni tanto al vecchio paese alla casa, agli amici del bar

ripenso a Tommaso il mio vecchio cane ormai sarà morto anche lui.

Ricordi confusi velati di pianto non voglio tornare laggiù è meglio pensarti vestita di bianco come quel giorno sul fiume.

Mai mai più ti rivedrò vado via è appassito come un fior il tempo dell'amor.

Son dieci anni che sono partito dal mio paese nel sud son dieci anni che giro il mondo con dentro il ricordo di te.

### La città

(1977) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/la-citta">https://www.ildeposito.org/canti/la-citta</a>

Case popolari all'orizzonte, una nuvola di fumo file di baracche, di cambiali, immondizie di nessuno poca luce intorno per vedere se nasce un altro giorno han fatto la città con qualcosa che non va.

Un cinema ed un bar per troppa gente schiacciata nel cemento un autobus che passa ogni ora per andare verso il centro e intorno al tuo quartiere un fiume di zanzare e ciminiere han fatto la città con qualcosa che non va. Ma dalle officine viene un'aria strana vogliono una città che sia dalla faccia umana una città che parli al cielo ed alla gente.

Ehi ragazzo ascolta è quasi sera, è ora di tornare nel tuo ghetto nero sopra un treno di gente pendolare poca luce intorno per vedere se nasce un altro giorno han fatto la città con qualcosa che non va han fatto la città con qualcosa che non va.

### Marocchini

(1980) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: emigrazione

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/marocchini">https://www.ildeposito.org/canti/marocchini</a>

E incomincia 'sta giornata statuette orologi in giro la città tutto il giorno sulla strada grattacieli per aria e un cielo di reclam

e arrivano nell'alba come tanti cammellieri mentre un sole nero nasce dietro ai grattacieli e fuori dalle banche e dai grandi magazzini con quattro stracci addosso stan girando i marocchini

E cammina con 'sta fiacca

sulle scale del sole in centro dentro ai bar un tappeto sulla spalla scarpe rotte un berretto in testa mai un tram

E vendono di sera
come ultima speranza
tappeti per volare
costruiti su in Brianza
e fermano i passanti
che attraversano i giardini
ma quando è sera
niente dà più ascolto ai marocchini

E' finita la giornata per le strade deserte...

### Murgia

(1977) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/murgia">https://www.ildeposito.org/canti/murgia</a>

Scendi, scendi com'è bella la montagna prendi, prendi insieme a te la tua compagna portaci del vino e del pane buono che si ballerà fino al mattino lascia il tuo lavoro sotto quell'ulivo e al paese non sarai più solo

batti, batti forte i piedi, batti forte i piedi sulle pietre del paese prendi, prendi per la mano, prendi per la mano e ridi insieme ai tuoi compagni senti, senti nelle vene questo ballo antico che si balla solo insieme senti, senti nella testa sentiquesto grido che si piega ad ogni festa lascia, lascia la tua barca sulla spiaggia senti, senti questo sole che ti scalda stendi le tue reti, infila sulla sabbia, prendi la tua donna tra le braccia corri su in paese, porta la chitarra, balla tra la gente sulla piazza

batti, batti forte i piedi, batti forte i piedi sulle pietre del paese prendi, prendi per la mano, prendi per la mano e ridi insieme ai tuoi compagni senti, senti nelle vene questo ballo antico che si balla solo insieme senti, senti nella testa questo grido che si piega ad ogni festa

# Panchina di quartiere

(1980) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/panchina-di-quartiere">https://www.ildeposito.org/canti/panchina-di-quartiere</a>

Lui è la solo a fumare la sua età lo fa stancare.

Panchina di quartiere le bocce ed un bicchiere sentirsi consumato lui che il mondo ha girato e passano le coppie che fanno l'amore.

Lei è là più tardi al sole scambierà con lui due parole.

E parlano tranquilli avranno avuto figli e lavorare in banca e lavorare stanca e vedono le coppie che fanno l'amore

La sua casa è lì vicino dove è nata lei da bambina

E chiudon le persiane

e lascian fuori il sole lei ride nello specchio e non lo trova vecchio e un campanile vede che fanno l'amore

Lei amava Toby il suo cane nato per strada e perso a Natale

Com'era triste ieri soltanto dispiaceri e adesso che si è vecchi ricamminare stretti e batte forte il cuore nel fare l'amore

La sua tana il suo sorriso nel cortile del paradiso

e infine con gli sguardi ripenseranno agli anni gli amanti vecchi e incerti si dan baci diversi ci metton ore ed ore per fare l'amore

### Pelle scura

(1980) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, emigrazione

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/pelle-scura">https://www.ildeposito.org/canti/pelle-scura</a>

Non fiatare sul lavoro non parlare vieni qua mio fratello pelle scura è arrivato in città.

Mio fratello pelle scura va a cercarli proprio i guai lotta sempre in prima fila dice un giorno saprai. Mio fratello pelle scura licenziato è stato già ora in piedi faccia dura sfida lui la città.

Mio fratello pelle scura l'han trovato in fondo al mar mezzi morti di paura siamo andati a lavorar.

### Piazza Fontana [Luna rossa]

(1976)

di Yu Kung, Claudio Bernieri Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/piazza-fontana-luna-rossa">https://www.ildeposito.org/canti/piazza-fontana-luna-rossa</a>

Il pomeriggio del dodici dicembre in piazza del Duomo ce l'abete illuminato; ma in via del Corso non ci sono le luci, per l'Autunno caldo il comune le ha levate.

In piazza Fontana il traffico è animato, c'è il mercatino degli agricoltori. Sull'autobus a Milano in poche ore, la testa nel bavero del cappotto alzato.

Bisogna fare tutto molto in fretta perché la banca chiude gli sportelli; oh come tutto vola così in fretta risparmia gente tutto così in fretta

No, no, no, non si può più dormire la luna è rossa e rossa di violenza! Bisogna piangere insonni per capire che l'ultima giustizia borghese si è spenta!

Scende Dicembre sopra la sera, sopra la gente che parla di Natale; se questa vita avrà un futuro metterò casa potrà anche andare.

Dice la gente che in piazza Fontana forse è scoppiata una caldaia; là nella piazza 16 morti li benediva un cardinale

No, no, no, non si può più dormire...

Notti di sangue e di terrore scendono a valle sul mio paese; chi pagherà le vittime innocenti? chi darà vita a Pinelli il ferroviere?

Ieri ho sognato il mio padrone a una riunione confidenziale; si son levati tutti il cappello prima di fare questo macello.

No, no, no, non si può più dormire...

Sulla montagna dei martiri nostri, tanto giurando su Gramsci e Matteotti; sull'operaio caduto in cantiere, su tutti i compagni in carcere sepolti

Come un vecchio discende il fascismo, succhia la vita ad ogni gioventù; ma non sentite l'urlo sulla barricata La classe operaia l'attenderà armata!

No, no, no, non si può più dormire... No, no, no, non si può più dormire...

#### Informazioni

Il 12 dicembre in piazza Fontana, a Milano, un attentato di matrice fascista provocò la morte di 16 persone.

La canzone è incisa nell'album "Pietre della mia gente", dei Yu Kung, i diritti SIAE della canzone sono di Claudio Bernieri.

# Portella della ginestra

(1980) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, lavoro/capitale

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/portella-della-ginestra

Sono arrivati
con le carriole, con le falci, con gli
aratri,
e il cielo freddo,
con quelle facce coperte da un berretto.

Nella piana di Portella c'era un carretto, un sasso, una bandiera. Tra quei monti era sereno e da lontano apparve in mezzo al cielo la banda di Giuliano.

Sono arrivate come le gocce quelle prime fucilate. Senza pensare tutti han guardato se arrivava un temporale.

E a poco a poco quei terreni abbandonati con il sangue venivan seminati. Sulle bestie, sulla gente da lontano scatenava la tempesta la banda di Giuliano

Sono caduti i primi scialli tra i cavalli, tra gli sputi. Piene di sonno prima le mule son finite all'altro mondo.

Poi le donne son scappate in mezzo ai sassi, ma miravan troppo bene quei ragazzi. Nel silenzio generale, da lontano, si sentì solo sparare la banda di Giuliano.

#### Informazioni

Canzone che racconta dell'eccidio di Portella delle ginestre, il primo maggio del 1947, ad opera della banda del bandito Giuliano.

# Preghiera a un contadino

(1977) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/preghiera-un-contadino">https://www.ildeposito.org/canti/preghiera-un-contadino</a>

Alzati e guarda e guarda la montagna da dove viene il sole il vento e l'acqua tu che hai bagnato col sangue la tua terra e hai seminato nei campi la speranza.

Alzati e guarda e guarda le tue mani stringile a quelle degli altri contadini perchè è il tempo che può esser domani la tua fatica grida sotto il sol.

Libera la tua gente da chi la tiene nella miseria portaci il tuo regno di giustizia e libertà soffia come il vento sulle ciminiere canta come il rosso delle tue bandiere.

Dacci il tuo coraggio, il tuo valore nella lotta venga il tuo regno di uguaglianza qui sulla Terra soffia come il vento sulle ciminiere canta come il rosso delle tue bandiere.

Alzati e guarda e guarda la montagna da dove viene il sole il vento e l'acqua nella cattiva e nella buona sorte saremo uniti fino all'ora della morte. Amen, Amen, Amen.

#### Informazioni

Traduzione - con qualche piccola variante - di <u>Plegaria a un labrador</u> di Victor Jara.

### **Salina**

(1977) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/salina">https://www.ildeposito.org/canti/salina</a>

E scava il sale per settimane a lavorare per fame in salina col sole negli occhi che ti accecherà sette carrozze di sale ho portato in città.

E soffia il vento di maestrale tra cattedrali di sale la sera ti porta il profumo della libertà ma tutto il giorno che vita di sale si fa. E scava il sale per settimane a lavorare per fame in salina col sole negli occhi che ti accecherà sette carrozze di sale ho portato in città.

E soffia il vento di maestrale tra cattedrali di sale la sera ti porta il profumo della libertà ma tutto il giorno che vita di sale si fa.

### Tall el Zaatar

(1977) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antimperialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/tall-el-zaatar">https://www.ildeposito.org/canti/tall-el-zaatar</a>

Tall El Zaatar sulla collina brucia fin là in Palestina nelle baracche poca gente dimenticata non s'arrende dimenticata non s'arrende.

Ma i lupi gridano in città: "Arriveremo a Tall El Zaatar". Han circondato un cimitero non hanno fatto un prigioniero non hanno fatto un prigioniero Verranno sopra carri armati di croci si son tatuati ma Cristo è morto su una mina per liberar la Palestina per liberar la Palestina.

Tall El Zaatar sulla collina brucia fin là in Palestina in mezzo ai cedri fuma il cielo consuma i morti giugno nero consuma i morti giugno nero.

#### Informazioni

Tall el Zaatar: campo profughi palestinese in Libano dove si consumò uno dei peggiori massacri ad opera delle milizie cristiane sostenute da Israele, ancora prima del massacro, ancor peggiore, di Sabra e Chatila (1982). Con il massacro di Tall el Zaatar si ebbe anche la totale espulsione dei palestinesi dal sud del Libano.

### Valigie di cartone

(1976) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: emigrazione

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/valigie-di-cartone">https://www.ildeposito.org/canti/valigie-di-cartone</a>

Prendi le valigie di cartone vai sul treno di emigranti vai sul treno siamo tanti

e mettici dentro il pane buono che ti serve per avere dentro il cuore il tuo paese

metti bene dentro al portafoglio quella foto di tuo figlio quello lì nato da poco

e poi sali sopra un treno nero tutta gente sola sola turca araba e spagnola

tutti quanti verso la speranza

pronti a lavorare molto
per mandare qualche soldo

prendi la valigia e tira fuori il berretto ed il maglione per dormire alla stazione

gira la città cercando casa ma la casa non si trova cerca pure è una parola

trovi soltanto una baracca proprio là in periferia senti tanta nostalgia

senti tanta voglia dei tuoi campi tanta voglia di tornare alla libertà del mare...

# **Indice alfabetico**

Canto popolar 3 Il popolo è forte 4 L'emigrato 5 La città 6 Marocchini 7 Murgia 8 Panchina di quartiere 9 Pelle scura 10 Piazza Fontana [Luna rossa] 11 Portella della ginestra 12 Preghiera a un contadino 13 Salina 14 Tall el Zaatar 15 Valigie di cartone 16